

Banking Monitor

Tendenze del settore bancario

Tassi d'interesse

Ad agosto i tassi sulla raccolta da clientela sono risultati stabili e sono visti invariati anche a settembre secondo le stime ABI, dopo la leggera riduzione registrata a luglio. Per i tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie si è osservato un calo di 5pb su base mensile sia per quello sui finanziamenti fino a 1 milione, sia per il tasso sugli importi di maggior entità che ha raggiunto un nuovo minimo storico di 0,64%. Quanto ai tassi sulle erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni, è emerso un andamento al rialzo, che però appare temporaneo sulla base delle anticipazioni ABI secondo cui a settembre il tasso medio sarebbe tornato ai livelli dei mesi precedenti, a 1,39% dall'1,46% di agosto.

Prestiti

La crescita dei prestiti alle società non-finanziarie è scesa a +1,2% a/a ad agosto. Sul rallentamento incide la più contenuta domanda di finanziamenti assistiti da garanzia statale, che si riflette sulla frenata dei prestiti a medio-lungo termine, mentre le ampie disponibilità liquide determinano un andamento fortemente negativo dei prestiti a breve. Si conferma la crescita robusta dei prestiti alle famiglie, pari nel complesso a +3,7% a/a ad agosto. La dinamica è trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni, che ad agosto hanno riportato un aumento del 4,6% a/a. Secondo le anticipazioni ABI, a settembre è proseguito il rallentamento della crescita dei prestiti complessivi al settore privato, a +1,5% a/a, e a +2,2% per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese, dal +2,3% di agosto e +2,7% a luglio.

Raccolta

La crescita dei depositi resta molto sostenuta, pari ad agosto a 8,1% a/a, sebbene in contenuto rallentamento. Un andamento leggermente più moderato si è registrato anche a settembre, secondo le stime ABI. La dinamica resta trainata dai conti correnti, in aumento dell'11,5% a/a ad agosto. Riflettendo il moderato rallentamento dei depositi, la crescita della raccolta complessiva da clientela è scesa di 1 punto percentuale rispetto a luglio ma ha mantenuto un ritmo robusto, del 6,4%. Secondo le stime ABI, a settembre la dinamica ha decelerato di 0,6 punti percentuali.

Risparmio gestito

A settembre si è assistito a un rallentamento della raccolta netta dei fondi comuni in seguito ai deflussi dai fondi monetari. Per quanto riguarda le assicurazioni vita, da inizio anno ad agosto, la nuova produzione è risultata la più elevata degli ultimi quattro anni, grazie alla robusta crescita delle polizze di ramo III.

Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane

L'ultima pubblicazione dei Conti Finanziari della Banca d'Italia fornisce un quadro d'insieme sulle scelte di allocazione finanziaria delle famiglie italiane. Dai dati emerge che, nel 1° semestre dell'anno, il risparmio finanziario delle famiglie è risultato più contenuto rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2020, a seguito della ripresa dei consumi dopo l'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19.

Ottobre 2021

Nota mensile

Direzione Studi e Ricerche

Banking Research

Elisa Coletti

Economista

Viviana Raimondo

Economista

Indice

Nuovi minimi per il tasso sui flussi di prestiti oltre 1 milione alle imprese	2
Crescita robusta dei prestiti alle famiglie, trainata dai mutui	6
Continua la dinamica sostenuta della raccolta bancaria	9
Risparmio gestito: le polizze <i>unit-linked</i> sostengono ancora la nuova produzione	11
Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane	13

Tendenze del settore bancario

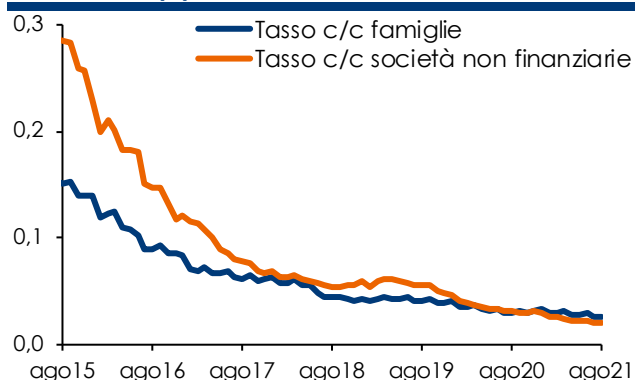
Nuovi minimi per il tasso sui flussi di prestiti oltre 1 milione alle imprese

Ad agosto i tassi sulla raccolta da clientela sono risultati stabili e sono visti invariati anche a settembre secondo le stime ABI, dopo la leggera riduzione registrata a luglio. Per i tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie si è osservato un calo di 5pb su base mensile sia per quello sui finanziamenti fino a 1 milione, sia per il tasso sugli importi di maggior entità che ha raggiunto un nuovo minimo storico di 0,64%. Quanto ai tassi sulle erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni, è emerso un andamento al rialzo, che però appare temporaneo sulla base delle anticipazioni ABI secondo cui a settembre il tasso medio sarebbe tornato ai livelli dei mesi precedenti, a 1,39% dall'1,46% di agosto.

Elisa Coletti

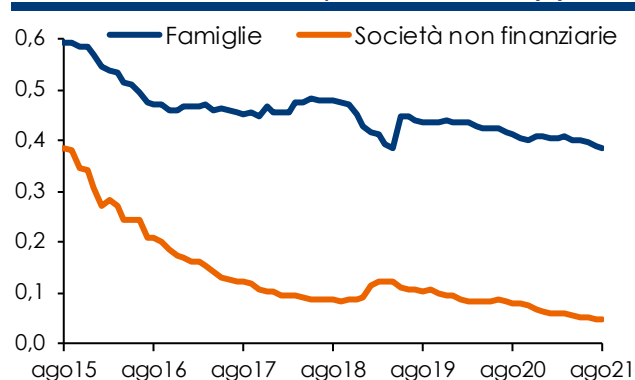
Ad agosto i tassi sulla raccolta da clientela sono risultati stabili, dopo la leggera riduzione registrata a luglio. In particolare, il tasso medio sul complesso dei depositi si è confermato a 0,31%, livello a cui era sceso il mese precedente, ed è atteso restare invariato a settembre secondo le anticipazioni ABI. Anche il tasso medio sui conti correnti è rimasto allo 0,02% raggiunto a luglio, ma sono proseguite minime limature, più evidenti dal lato del tasso sui conti correnti delle società non-finanziarie. Quest'ultimo è sceso marginalmente sotto la soglia dello 0,02%, mentre quello corrisposto alle famiglie è rimasto per ora più vicino allo 0,03% che allo 0,02%. Anche il tasso complessivo sulle consistenze dei depositi con durata prestabilita si è assestato ad agosto, dopo essere sceso a luglio a 1,00%.

Tassi sui depositi in conto corrente di famiglie e società non-finanziarie (%)



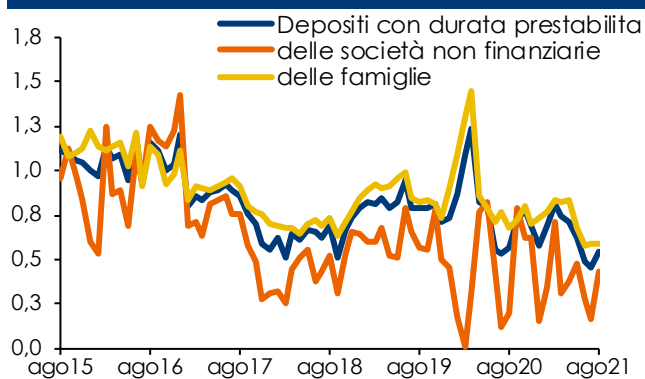
Fonte: Banca d'Italia

Tassi medi sulle consistenze dei depositi complessivi di famiglie e società non-finanziarie, esclusi i pronti contro termine (%)



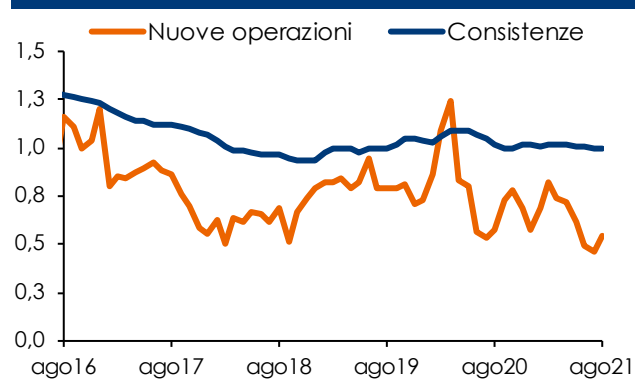
Fonte: Banca d'Italia

Tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita delle famiglie e delle società non-finanziarie (%)



Fonte: Banca d'Italia

Tassi medi sui depositi con durata prestabilita: nuove operazioni e consistenze in essere (%)

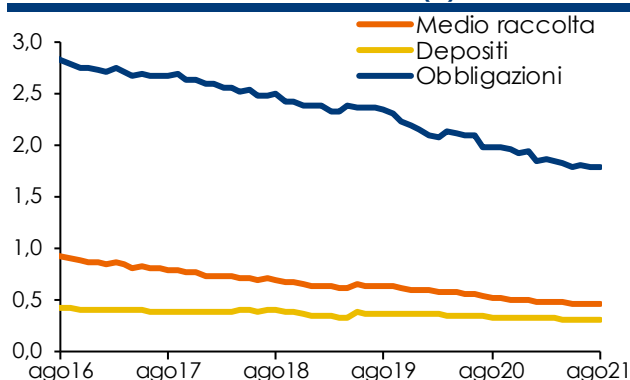


Fonte: Banca d'Italia

Con riguardo ai tassi sui nuovi depositi con durata prestabilita si è osservata una stabilità di quello corrisposto alle famiglie, fermo a 0,58% per il 3° mese consecutivo, e la consueta variabilità del tasso offerto alle società non-finanziarie. Quest'ultimo è salito ad agosto di 27pb m/m a 0,44% recuperando quasi interamente i 31pb persi nei due mesi precedenti. Di conseguenza, il tasso medio complessivo sui nuovi depositi con durata prestabilita di famiglie e imprese è risalito di 9pb m/m a 0,55% dal minimo storico di 0,46% registrato a luglio.

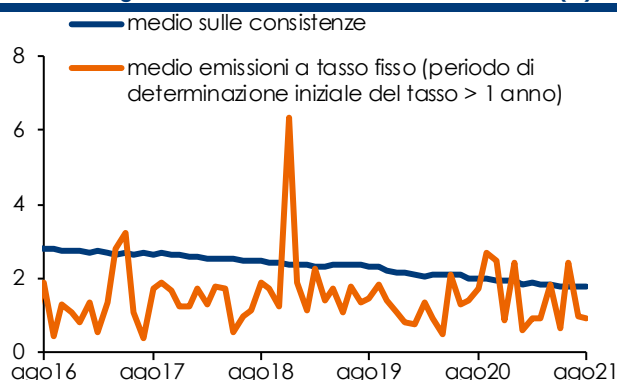
Anche il tasso sullo stock di obbligazioni è rimasto invariato, al livello di 1,79% raggiunto a luglio, ed è visto leggermente in recupero ad agosto a 1,80%, secondo le anticipazioni ABI. Il costo complessivo dello stock di raccolta da clientela resta stabile, a 0,46% sia ad agosto, sia a settembre in base alle stime ABI.

Tassi sulla raccolta bancaria – consistenze (%)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

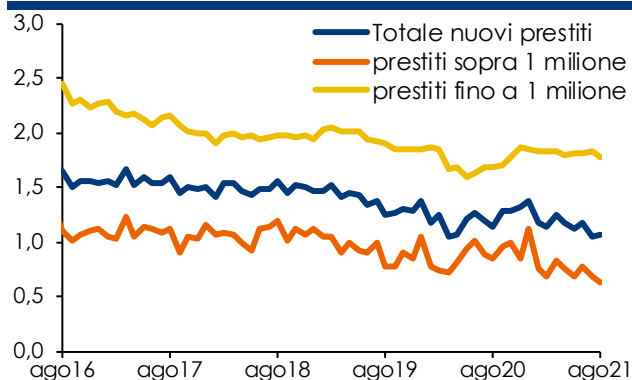
Tassi su obbligazioni bancarie in essere e nuove emissioni (%)



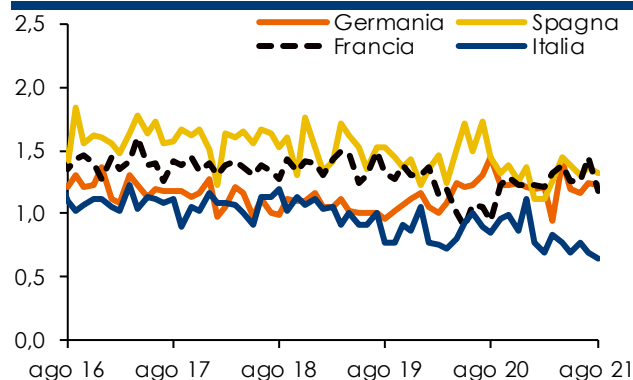
Fonte: Banca d'Italia

Dal lato dei tassi sui nuovi prestiti, ad agosto si è osservato un aggiustamento di +2pb m/m del medio praticato alle società non-finanziarie, a 1,07%, dopo il calo significativo di -12pb m/m del mese precedente. L'aumento è però spiegato esclusivamente dalla composizione delle nuove erogazioni, che ad agosto avevano visto un calo della quota di prestiti di minore importo, caratterizzati da un tasso più alto, quota risalita a settembre sul livello di maggio-giugno (38% a settembre da 32% ad agosto le erogazioni fino a 1 milione). I tassi sulle due componenti sono invece risultati in calo, entrambi di -5pb m/m. In dettaglio, quello sui finanziamenti fino a 1 milione è sceso da 1,83% a 1,78% mentre il tasso sulle operazioni oltre 1 milione ha raggiunto un nuovo minimo storico di 0,64%, dopo quello di 0,69% toccato a luglio. Secondo le anticipazioni ABI, il tasso medio sarebbe risalito a settembre di 12pb m/m a 1,19%.

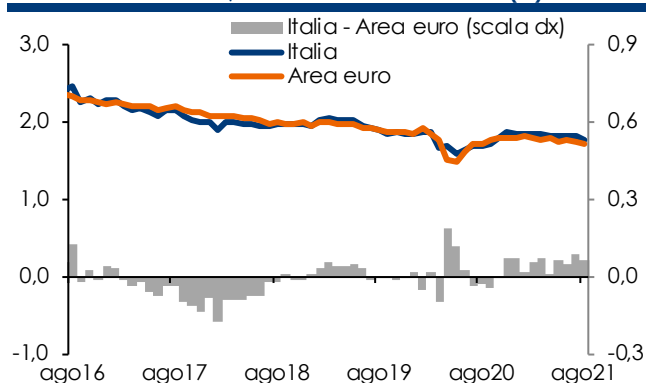
Anche nell'Eurozona i tassi si sono ridotti (-3pb m/m per i prestiti fino a 1 milione e -6pb m/m per quelli superiori a tale soglia). Il differenziale moderatamente positivo col tasso italiano sui flussi di prestiti fino a 1 milione è risultato pari a 7pb (era 9pb a luglio). Per il tasso sui nuovi prestiti oltre 1 milione il differenziale negativo è rimasto molto ampio, a -56pb, confermando condizioni significativamente più favorevoli per i prenditori italiani.

Tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie in Italia (%)

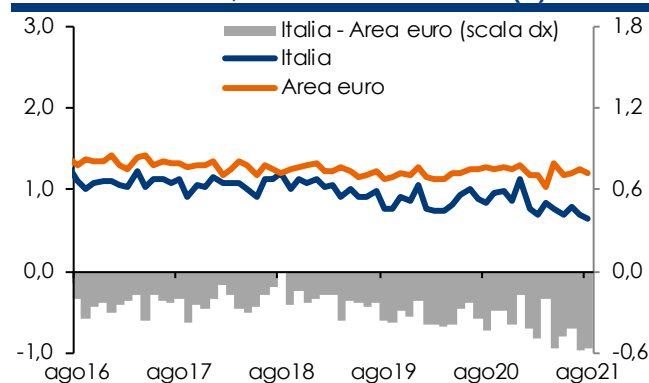
Fonte: Banca d'Italia

Tassi sui nuovi prestiti oltre 1 milione a società non-finanziarie (%)

Fonte: BCE

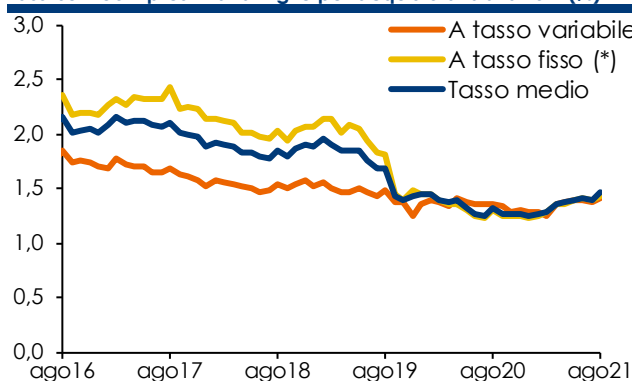
Tasso medio sui nuovi prestiti di importo fino a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)

Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Tasso medio sui nuovi prestiti di importo superiore a 1 milione alle società non-finanziarie, confronto Italia - Area euro (%)

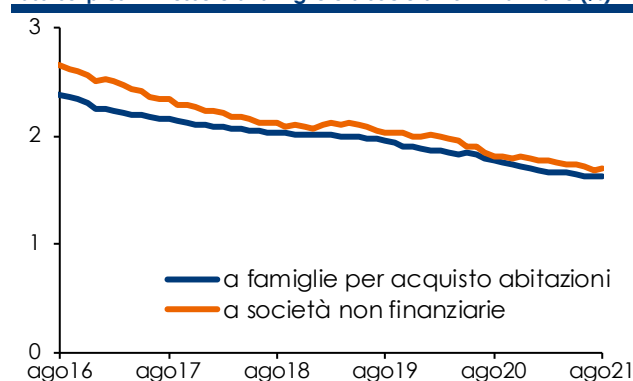
Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Quanto ai tassi sulle erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni, ad agosto è emerso un andamento al rialzo, che però risulta temporaneo sulla base delle anticipazioni ABI per settembre. In dettaglio, sia il tasso fisso sia il variabile sono saliti di 4pb m/m, il primo a 1,44%, il secondo a 1,42%. Di conseguenza, il tasso medio si è portato a 1,46% dall'1,40% di luglio. **Le stime ABI, tuttavia, vedono un ritorno ai livelli precedenti, con una discesa a settembre a 1,39%.**

Tassi sui nuovi prestiti a famiglie per acquisto di abitazioni (%)

Nota: (*) Periodo di determinazione iniziale del tasso oltre 10 anni

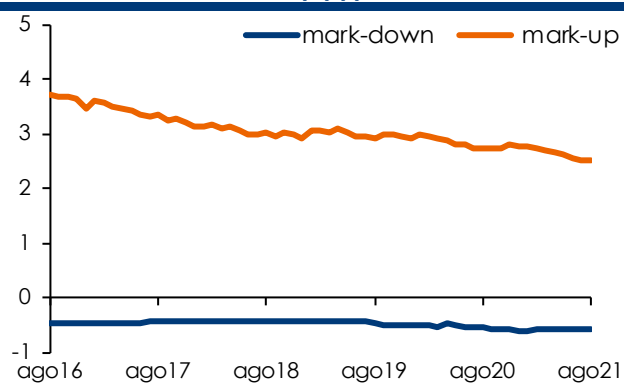
Fonte: Banca d'Italia

Tassi sui prestiti in essere a famiglie e a società non-finanziarie (%)

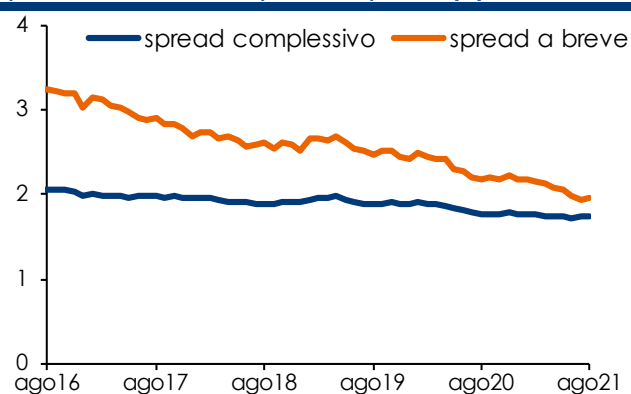
Fonte: Banca d'Italia

Per il **tasso medio sullo stock di prestiti, dopo otto mesi di graduali riduzioni**, si delinea una stabilità sul 2,19% raggiunto a luglio e confermato da ABI per settembre.

Pertanto, **ad agosto la forbice tra tassi attivi e passivi è rimasta invariata**, all'1,73% registrato anche nei due mesi precedenti. **La contribuzione dei depositi a vista ha confermata la stabilità**, col *mark-down* a -0,58% per il 7° mese consecutivo. Per il *mark-up* sui tassi attivi a breve dopo sei mesi di cali si è registrato un leggero recupero, di 2pb m/m a 2,54%, dovuto all'analogo aumento dei tassi sui prestiti fino a 1 anno.

Contribuzione a breve termine (%) (*)


Nota: (*) *mark-down* = euribor a 1 mese – tasso medio sui conti correnti a famiglie e imprese; *mark-up* = tasso attivo a breve termine – euribor a 1 mese. Fonte: Banca d'Italia, BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Spread a breve termine e spread complessivo (%)


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

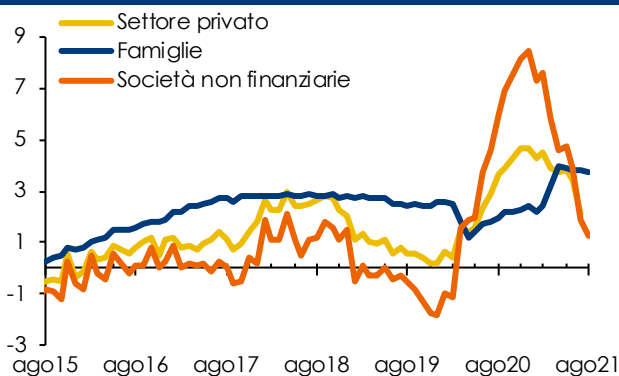
Crescita robusta dei prestiti alle famiglie, trainata dai mutui

La crescita dei prestiti alle società non-finanziarie è scesa a +1,2% a/a ad agosto. Sul rallentamento incide la più contenuta domanda di finanziamenti assistiti da garanzia statale, che si riflette sulla frenata dei prestiti a medio-lungo termine, mentre le ampie disponibilità liquide determinano un andamento fortemente negativo dei prestiti a breve. Si conferma la crescita robusta dei prestiti alle famiglie, pari nel complesso a +3,7% a/a ad agosto. La dinamica è trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni, che ad agosto hanno riportato un aumento del 4,6% a/a. Secondo le anticipazioni ABI, a settembre è proseguito il rallentamento della crescita dei prestiti complessivi al settore privato, a +1,5% a/a, e a +2,2% per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese, dal +2,3% di agosto e +2,7% a luglio.

Elisa Coletti

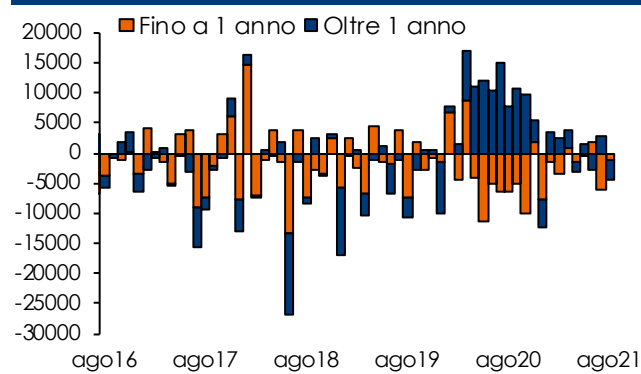
Nel contesto della rapida frenata in atto da inizio 2021, ad agosto **la crescita dei prestiti alle società non-finanziarie è scesa a +1,2% a/a**, dall'1,8% di luglio e dal picco di 8,3% a fine 2020 (dati corretti per le cartolarizzazioni). L'andamento risente del venir meno delle straordinarie esigenze di liquidità dello scorso anno che avevano determinato una consistente ripresa di domanda di fondi supportata dalle misure di sostegno al credito, cui ha fatto seguito una progressiva normalizzazione nel 2021. La **più contenuta domanda di finanziamenti assistiti da garanzia statale** si riflette sul **forte rallentamento dei prestiti a medio-lungo termine** che ad agosto sono tornati a segnare un flusso netto mensile negativo, coerentemente con la stagionalità e in linea con agosto 2019. Come mostra il grafico sottostante a destra, l'anno passato tra marzo e agosto si sono registrati flussi netti mensili di prestiti a medio-lungo termine alle società non-finanziarie per oltre 64 miliardi, rispetto ai circa -200 milioni nello stesso periodo di quest'anno (dati non corretti per le cartolarizzazioni). Parallelamente, in relazione alle considerevoli disponibilità liquide accantonate dalle imprese durante la pandemia, **l'andamento dei prestiti a breve nell'ultimo anno e mezzo è stato nettamente negativo**.

Prestiti al settore privato residente in Italia, dati corretti per le cartolarizzazioni e al netto delle controparti centrali (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia

Flussi mensili di prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (EUR M)

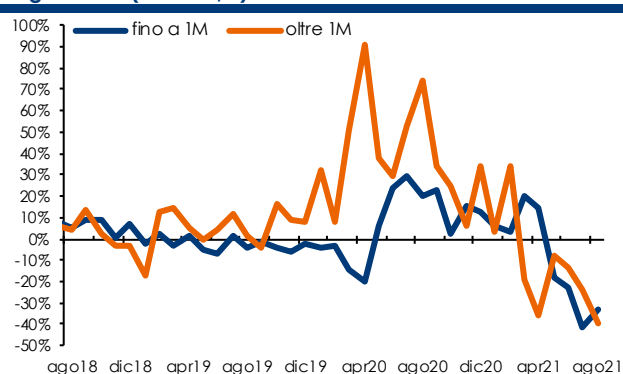


Fonte: BCE

I flussi lordi mensili di credito confermano il forte calo registrato nei mesi precedenti, sia per i **prestiti di dimensione contenuta, sia per quelli di taglio maggiore**. In dettaglio, le erogazioni oltre 1 milione alle società non finanziarie, in flessione da marzo, hanno segnato una contrazione del 39,5% a/a ad agosto. Le erogazioni fino a 1 milione, il cui calo è iniziato due mesi dopo quello dei prestiti di maggior dimensione, hanno registrato una variazione negativa del -32,8% a/a.

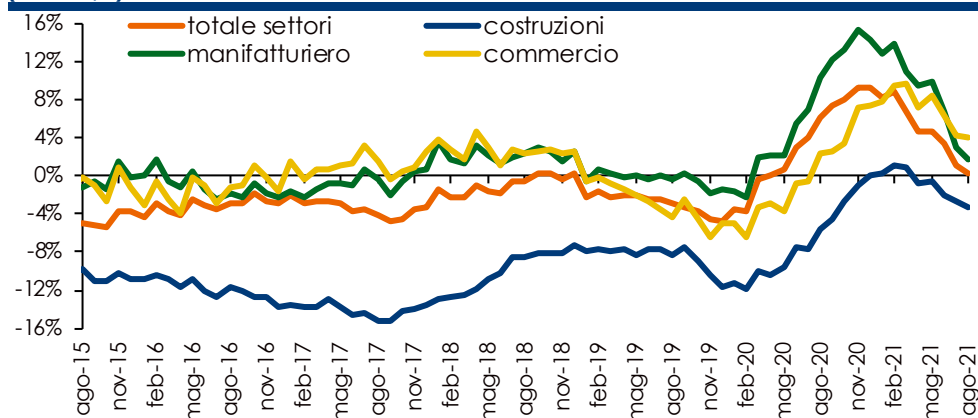
Andamento dei prestiti a società non-finanziarie per durata, dati non corretti per le cartolarizzazioni (var. % a/a)


Fonte: BCE ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Erogazioni alle società non finanziarie – flussi al netto delle rinegoziazioni (var. % a/a)


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

In questo contesto, **i prestiti alle imprese manifatturiere hanno frenato a +1,7% a/a** ad agosto dal 2,9% di luglio e da ritmi del 13-14% a inizio anno, mentre **quelli al commercio hanno visto un rallentamento meno forte**, a +4,1% a/a ad agosto in linea col 4,3% di luglio, da massimi di quasi il +10% a/a a febbraio e marzo 2021 (variazioni su prestiti escluse le sofferenze). **Per i prestiti alle costruzioni è proseguito il calo emerso nel 2° trimestre**, a -3,3% a/a ad agosto, dal -2,7% di luglio.

Prestiti vivi per i principali settori di attività economica, società non-finanziarie e famiglie produttrici (var. % a/a)


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

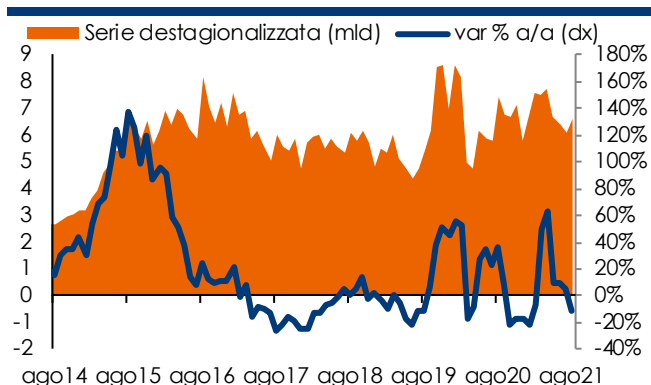
D'altro canto, **continua la crescita robusta dei prestiti alle famiglie** che nel complesso hanno registrato **un tasso di variazione del 3,7% a/a ad agosto**, in linea con l'andamento tra il 4 e il 3,8% registrato da aprile (dati corretti per le cartolarizzazioni). **La dinamica è trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni**, che ad agosto hanno riportato un tasso di crescita del 4,6% a/a, dal 3,8% di maggio (dati corretti per le cartolarizzazioni). **Il credito al consumo, anch'esso in crescita, ha mostrato un andamento più debole** (+1,3% a/a ad agosto dal 2,1% di maggio).

In termini di flussi, la dinamica dei prestiti per acquisto di abitazioni appare in fase di moderazione. Ad agosto il flusso lordo mensile complessivo (comprensivo di rinegoziazioni e nuovi contratti) è tornato in calo (-11,2% a/a ad agosto, da +4,8% a luglio e +60% medio di marzo-aprile). **L'andamento ancora positivo delle erogazioni per nuovi contratti non è stato sufficiente a controbilanciare la flessione delle rinegoziazioni**, avendo subito un rallentamento a +5,8% a/a ad agosto dopo una forte crescita a due cifre da marzo a luglio (+19,7% a/a a luglio). Il flusso relativo ai nuovi contratti di agosto 2021, pari a 2,2 miliardi, è comunque notevole in valore

assoluto, più alto anche rispetto allo stesso mese degli anni pre-pandemia, quando si registravano volumi tra 1,6 e 1,9 miliardi (+38,5% su agosto 2019).

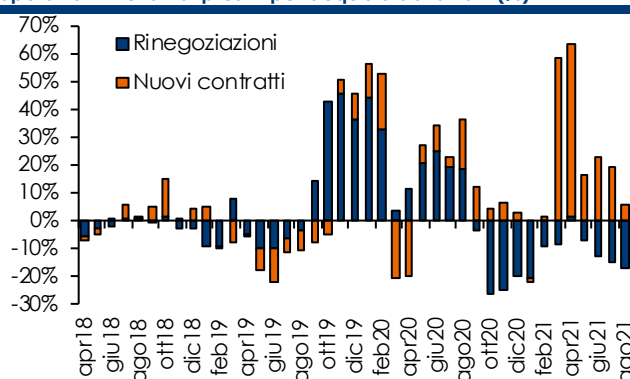
Le rinegoziazioni, invece, sono rimaste fortemente in calo (-44,3% a/a ad agosto), come già osservato nei mesi precedenti.

Prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, flussi lordi mensili



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo

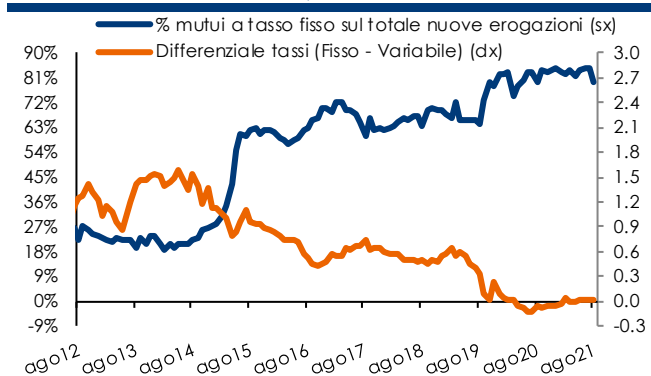
Contributo di rinegoziazioni e nuovi contratti alla crescita delle operazioni mensili di prestiti per acquisto abitazioni (%)



Fonte: BCE, elaborazioni Intesa Sanpaolo

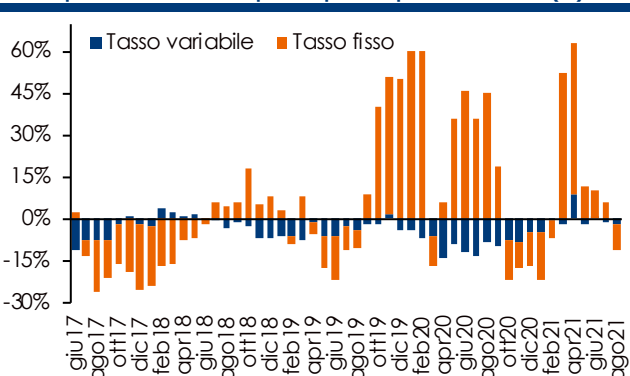
Nel contesto del calo delle erogazioni complessive registrato ad agosto, anche quelle a tasso fisso si sono ridotte rispetto a dodici mesi prima, del -11,4% dopo cinque mesi di aumenti. Una contrazione simile ha interessato le erogazioni a tasso variabile, che si confermano deboli (-10,5% a/a dal -5,7% di luglio).

Erogazioni di prestiti per l'acquisto dell'abitazione: a tasso fisso in % sul totale e differenziale tassi, tra fisso e variabile



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Contributo dei flussi a tasso fisso e a tasso variabile alla crescita delle operazioni mensili di prestiti per acquisto abitazioni (%)



Nota: (*) Periodo di determinazione iniziale del tasso oltre 10 anni.
Fonte: Banca d'Italia

In conclusione, **la dinamica dei prestiti al settore privato prosegue a un ritmo gradualmente più moderato**, pari a 1,8% a/a ad agosto, dal 2,1% di luglio e da oltre 4% nei primi due mesi del 2021 (dati al netto delle controparti centrali e corretti per le cartolarizzazioni). Sulla base delle anticipazioni ABI, **a settembre è proseguito il rallentamento della crescita**, a +1,5% a/a per i prestiti complessivi al settore privato, e a **+2,2% per l'aggregato più ristretto dei prestiti a famiglie e imprese**, dal +2,3% di agosto e +2,7% a luglio.

Continua la dinamica sostenuta della raccolta bancaria

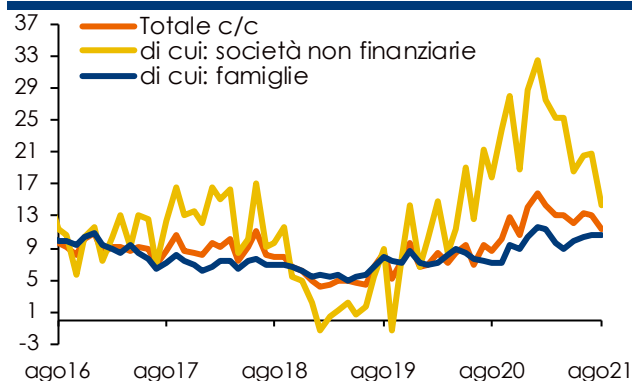
La crescita dei depositi resta molto sostenuta, pari ad agosto a 8,1% a/a, sebbene in contenuto rallentamento. Un andamento leggermente più moderato si è registrato anche a settembre, secondo le stime ABI. La dinamica resta trainata dai conti correnti, in aumento dell'11,5% a/a ad agosto. Riflettendo il moderato rallentamento dei depositi, la crescita della raccolta complessiva da clientela è scesa di 1 punto percentuale rispetto a luglio ma ha mantenuto un ritmo robusto, del 6,4%. Secondo le stime ABI, a settembre la dinamica ha decelerato di 0,6 punti percentuali.

Elisa Coletti

La crescita dei depositi si conferma molto sostenuta, pari ad agosto a 8,1% a/a, sebbene in contenuto rallentamento dal 9,3% medio dei quattro mesi precedenti e 12,3% di inizio anno. Un andamento leggermente più moderato si è registrato anche a settembre, con un tasso di variazione di 0,6 punti percentuali inferiore rispetto ad agosto secondo le stime ABI.

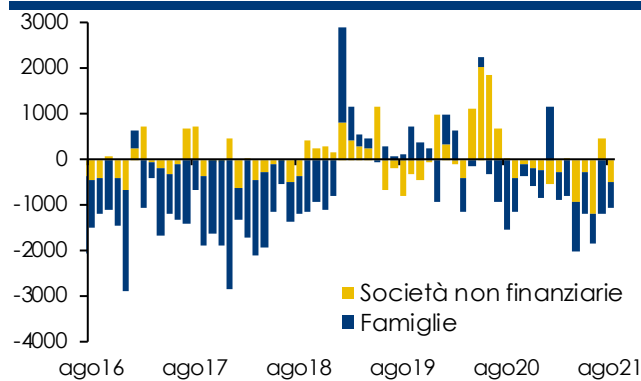
La dinamica dei depositi resta determinata dai **conti correnti, in aumento dell'11,5% a/a ad agosto**, a due cifre per il dodicesimo mese consecutivo. Tra le componenti, la crescita dei conti correnti delle famiglie resta circa stabile, del 10,5% ad agosto come nella media dei due mesi precedenti, mentre la dinamica dei conti correnti delle società non-finanziarie è in frenata, benché risulti ancora sostenuta (14,4% a/a ad agosto dal 20,7% medio dei due mesi precedenti). All'opposto, i depositi con durata prestabilita sono in calo da fine 2020, del -15% a/a nel periodo giugno-agosto. Il calo riguarda sia i depositi a tempo delle famiglie, sia quelli delle imprese.

Conti correnti (*) (var. % annua)



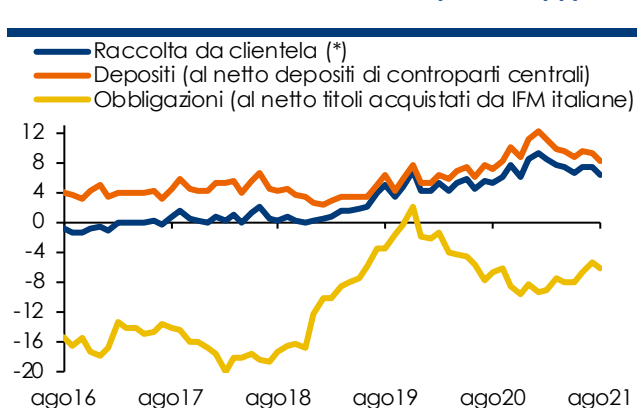
Nota: (*) dati riferiti alle passività delle IFM italiane verso residenti nell'area euro. Fonte: BCE

Flussi mensili di depositi con durata prestabilita (EUR M)



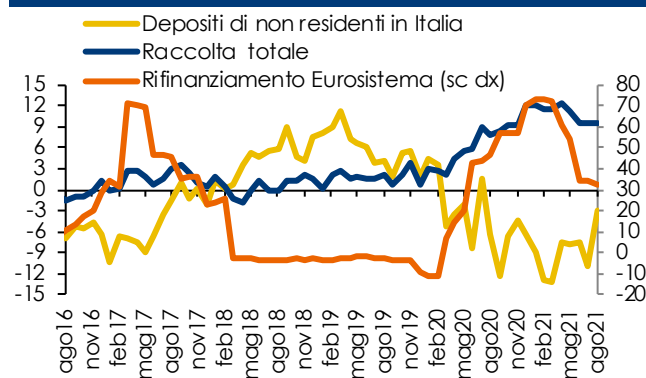
Fonte: BCE

Raccolta da clientela delle banche italiane (var. % a/a) (*)



Nota: (*) al netto di depositi con controparti centrali e obbligazioni acquistate da IFM italiane. Il totale dei depositi e la raccolta escludono le passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati. Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Tasso di variazione della raccolta totale, di cui rifinanziamento BCE e depositi di non residenti (var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia

Riflettendo il moderato rallentamento dei depositi, la crescita della raccolta complessiva da clientela è scesa di 1 punto percentuale rispetto a luglio ma ha mantenuto un ritmo robusto, del 6,4% a/a che però risulta il più contenuto del 2021 (dal picco di +9,3% a gennaio 2021). Secondo le anticipazioni ABI, a settembre la dinamica ha decelerato di 0,6 punti percentuali. Per quanto riguarda l'aggregato della raccolta totale, agosto ha registrato un tasso di variazione del 9,5% a/a, in linea con i due mesi precedenti ma relativamente più contenuto rispetto alla media dell'11,8% a/a da gennaio a maggio. Tra le componenti, si osservano la **progressiva decelerazione del forte tasso di crescita del rifinanziamento BCE** (+32,4% ad agosto, circa 2 punti percentuali in meno di giugno-luglio, era del +73% a inizio 2021) mentre **i depositi di non residenti, comprensivi dell'interbancario, sono rimasti in calo** (del -3,1% a/a).

Risparmio gestito: le polizze *unit-linked* sostengono ancora la nuova produzione

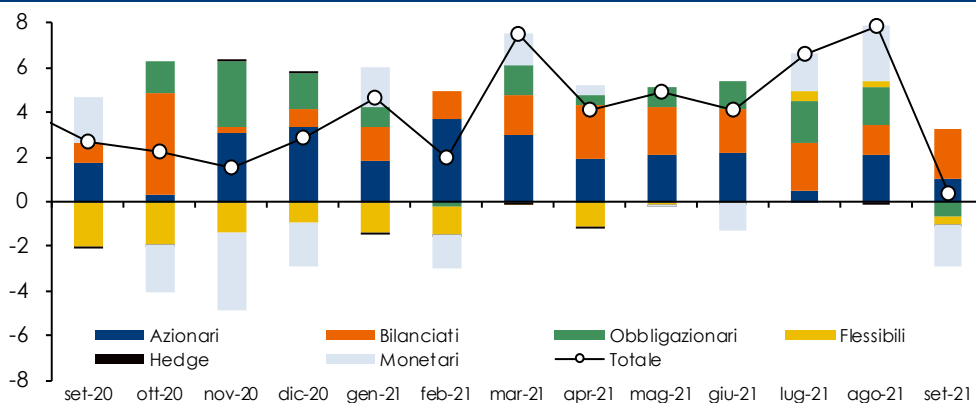
A settembre si è assistito a un rallentamento della raccolta netta dei fondi comuni in seguito ai deflussi dai fondi monetari. Per quanto riguarda le assicurazioni vita, da inizio anno ad agosto, la nuova produzione è risultata la più elevata degli ultimi quattro anni, grazie alla robusta crescita delle polizze di ramo III.

Viviana Raimondo

A settembre 2021, secondo i dati contenuti nella Mappa Mensile del Risparmio Gestito di Assogestioni, si è registrato un **rallentamento della raccolta netta dei fondi comuni a 356 milioni**. Il dato complessivo è il risultato di afflussi verso il comparto bilanciato (2,3 miliardi) e quello azionario (1,0 miliardi). Al contrario, deflussi sono stati registrati dai fondi monetari (-1,9 miliardi). Debolmente negativa è stata, infine, la raccolta verso i fondi obbligazionari (-655 milioni), quelli flessibili (-365 milioni) e nei fondi hedge (-3 milioni).

Il **patrimonio gestito** dall'industria dei fondi comuni si è **attestato a settembre a 1.232,8 miliardi, in crescita del 10,4%** rispetto a dicembre 2020.

Fondi comuni aperti: scomposizione raccolta netta mensile per categoria (EUR miliardi)

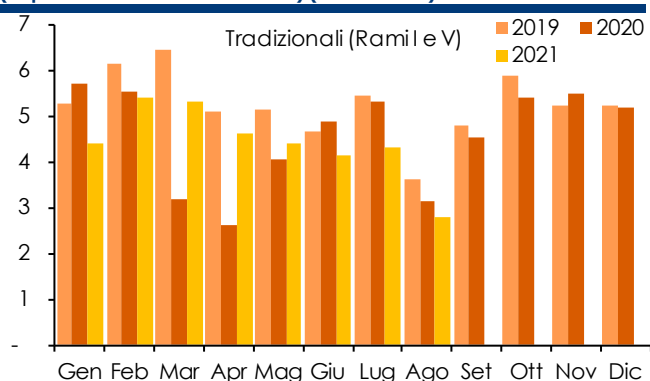


Fonte: Assogestioni

Per le **assicurazioni vita, ad agosto, la nuova produzione complessiva si è attestata a 6,0 miliardi, in aumento del 7,0% rispetto allo stesso mese dello scorso anno**. Per le polizze tradizionali, la raccolta è stata pari a 2,8 miliardi, in calo per il terzo mese consecutivo (-11,8% a/a,) mentre per quelle di ramo III, che hanno raccolto 3,2 miliardi, è proseguita la crescita (+30,9% a/a).

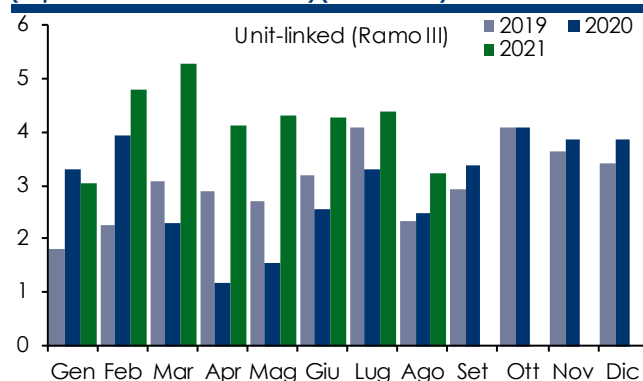
Da inizio anno, la raccolta premi vita è risultata pari a 69,0 miliardi, di cui 35,4 miliardi riferiti alle polizze di ramo I e V e 33,5 alle polizze di ramo III, complessivamente la più elevata dal 2016 grazie alla crescita delle polizze *unit-linked*.

Premi vita: nuova produzione mensile ramo I e V (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

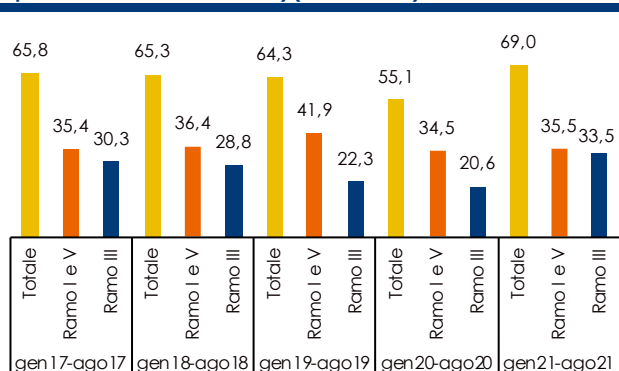
Premi vita: nuova produzione mensile ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

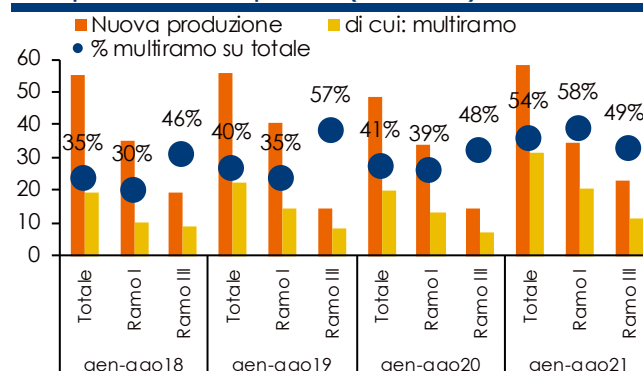
Con riferimento alle polizze multi-ramo del campione delle imprese italiane ed extra-UE, ad agosto, la nuova produzione è risultata pari a 2,8 miliardi. Del totale dei prodotti ibridi, circa 1,7 miliardi fanno riferimento alle polizze di ramo I e circa 1,1 miliardi a quelle di ramo III. Da inizio anno la nuova produzione delle polizze multi-ramo si è attestata a 31,3 miliardi, in crescita anche rispetto allo stesso periodo precedente la crisi pandemica, il 2019, con 22,4 miliardi.

Premi vita: nuova produzione ramo I e V e ramo III (imprese italiane-extra UE e UE) (EUR miliardi)



Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

Premi vita (imprese italiane-extra UE): componente multi-ramo e totale polizze sottoscritte per ramo (EUR miliardi)



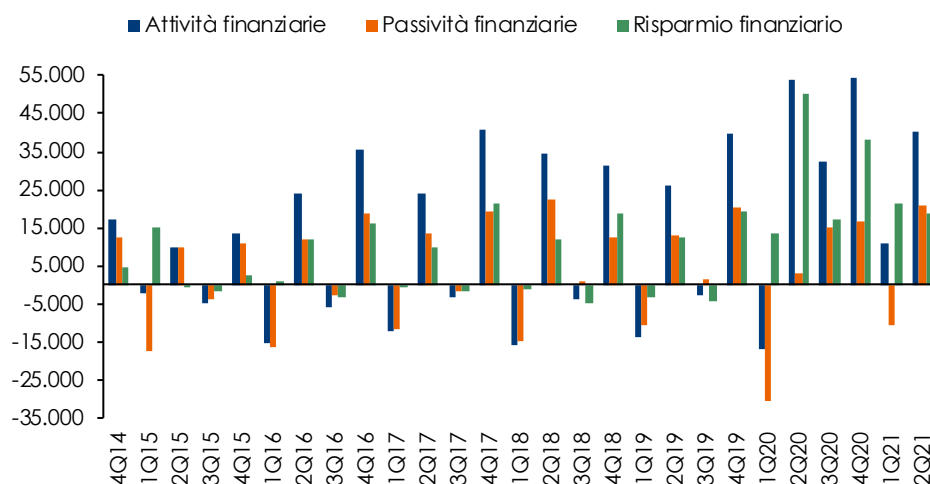
Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Ania

Le attività e passività finanziarie delle famiglie italiane

L'ultima pubblicazione dei Conti Finanziari¹ della Banca d'Italia fornisce un quadro d'insieme sulle scelte di allocazione finanziaria delle famiglie italiane². Dai dati emerge che, nel 1° semestre dell'anno, il risparmio finanziario delle famiglie è risultato più contenuto rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2020, a seguito della ripresa dei consumi dopo l'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19.

Viviana Raimondo

Flussi netti di attività e passività finanziarie e risparmio finanziario delle famiglie italiane (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Dai dati emerge che, nel 2° trimestre 2021, il flusso di attività finanziarie delle famiglie italiane è risultato positivo per circa 40,1 miliardi, dopo i 10,7 miliardi del 1° trimestre dell'anno. Ciò ha portato il dato cumulato dei flussi delle attività nel 1° semestre a 50,8 miliardi, in aumento di circa 13,9 miliardi sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nella prima metà del 2021, alla dinamica dei flussi netti di attività finanziarie hanno contribuito maggiormente, ancora una volta³, gli investimenti in prodotti del risparmio gestito (42,3 miliardi complessivi di cui 17,9 miliardi di prodotti assicurativi vita e 24,4 miliardi di quote di fondi comuni). In particolare, gli investimenti in fondi comuni relativi al 2° trimestre (14,4 miliardi) sono risultati i più elevati dallo stesso periodo del 2017, quando avevano raggiunto i 17,7 miliardi.

¹ Banca d'Italia, Statistiche, Conti Finanziari; l'ultimo numero è stato diffuso il 18 ottobre 2021 e gli ultimi dati disponibili sono al 2° trimestre 2021.

² Per famiglie italiane si intende il settore istituzionale composto da famiglie consumatrici e produttrici e dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

³ Nel commento della dinamica della componente "azioni" delle famiglie va tenuto conto che, essendo stimata in via residuale, è soggetta a significative revisioni.

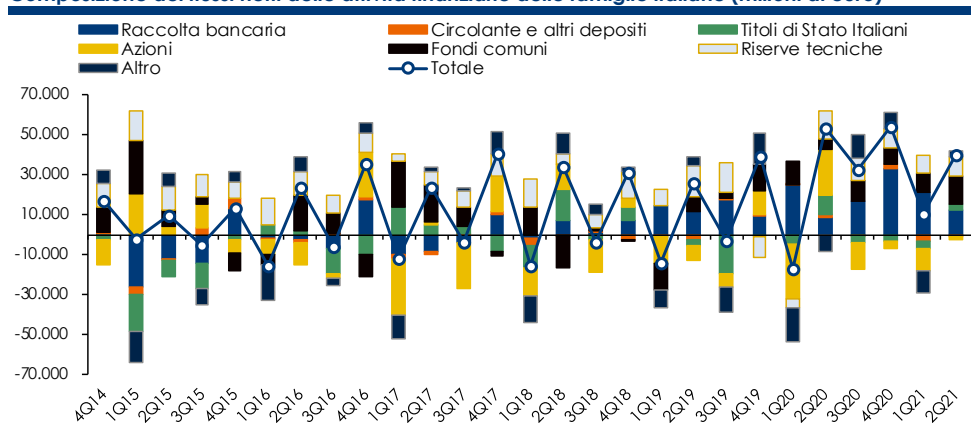
Attività e passività finanziarie delle famiglie italiane – Flussi netti (milioni di euro)

	2T19	3T19	4T19	1T20	2T20	3T20	4T20	1T21	2T21
Raccolta bancaria	11.906	17.221	9.335	25.077	8.293	16.615	33.084	21.147	12.599
- Depositi	12.499	22.962	14.152	31.810	13.307	18.095	38.124	22.188	12.864
- Obbligazioni	-593	-5.741	-4.817	-6.733	-5.014	-1.480	-5.040	-1.041	-265
Titoli di Stato	-2.222	799	942	56	1.524	-214	1.982	-2.838	-752
- a breve	-3.052	-19.201	-1.232	-4.801	9.892	-3.999	-3.403	-4.170	2.569
- a m/l	-877	-8.135	552	-2.234	1.346	-1.975	-1.259	-2.873	-3.380
Altri depositi e monete	-582	-6.315	1.955	8	1.415	-1.182	-547	-411	-408
Altri titoli	-295	-1.820	-1.403	-2.242	-69	-793	-712	-2.462	-2.972
Strumenti derivati	-61	-61	-61	73	73	73	73	-36	-36
Azioni	-7.864	-7.205	11.685	-27.230	22.868	-13.215	-3.441	-10.736	-1.340
Fondi	7.193	2.856	12.984	11.968	5.447	10.300	8.248	9.972	14.427
Riserve tecniche	15.631	15.366	-9.836	-4.337	13.925	11.248	9.642	8.478	9.370
Altri conti attivi	5.301	-4.346	15.286	-15.249	-9.749	13.795	9.494	-8.236	6.635
Totale attività	25.955	-2.706	39.655	-16.677	53.619	32.628	54.420	10.708	40.092
Prestiti a breve termine	-53	335	538	-2.744	-547	-650	-2.033	1.331	-892
Prestiti a medio/lungo termine	7.090	2.541	4.143	255	3.899	5.885	4.498	5.907	7.964
Riserve tecniche di assicurazione	129	129	132	120	117	115	114	114	114
Altri conti passivi	5.993	-1.604	15.531	-28.029	-142	9.771	13.914	-17.914	13.850
Totale passività	13.159	1.401	20.344	-30.398	3.327	15.121	16.493	-10.562	21.036
Risparmio finanziario	12.796	-4.107	19.311	13.721	50.292	17.507	37.927	21.270	19.056

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Il flusso netto dei depositi bancari, pari a 35,1 miliardi, è stato più contenuto rispetto al dato eccezionale del 1° semestre 2020 (45,1 miliardi). All'opposto, sono stati registrati deflussi sugli altri titoli di debito (-6,3 miliardi), sui titoli di Stato Italiani (-1,6 miliardi) e sul circolante e altri depositi (-3,6 miliardi). Si sono osservati flussi negativi anche sugli investimenti in azioni da parte delle famiglie, per circa 12,1 miliardi, sulla cui effettiva entità tuttavia occorre avere prudenza, essendo una voce stimata in via residuale e soggetta a notevoli revisioni.

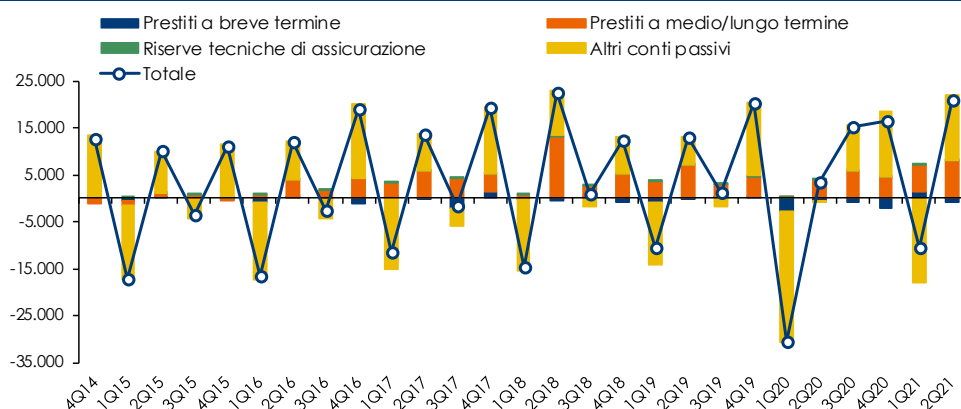
Composizione dei flussi netti delle attività finanziarie delle famiglie italiane (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Per le passività finanziarie, l'indebitamento complessivo delle famiglie nel 2° trimestre è tornato positivo per 21,0 miliardi dai circa -10,6 miliardi nel 1° trimestre. A contare maggiormente sono stati i prestiti a medio/lungo termine, pari a quasi 8,0 miliardi e gli altri conti passivi con circa 13,9 miliardi, mentre i prestiti a breve termine hanno registrato un deflusso per circa 0,9 miliardi. L'indebitamento cumulato dalle famiglie è risultato nel 1° semestre positivo per 10,5 miliardi.

Composizione dei flussi netti delle passività finanziarie delle famiglie italiane (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Il combinato disposto delle variazioni relative ai flussi di attività e passività finanziarie ha portato a un risparmio finanziario delle famiglie italiane più contenuto nei primi sei mesi dell'anno (dato dalla differenza tra flussi di attività e passività finanziarie) rispetto a quanto segnalato nei semestri più acuti della pandemia, per 40,3 miliardi, di cui 21,3 miliardi nei primi tre mesi e 19,1 miliardi nei tre successivi.

Passando alle consistenze, lo stock di attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane ha segnato complessivamente un incremento nel 2° trimestre dell'1,3% t/t (corrispondente ad una variazione assoluta di circa 61,9 miliardi) raggiungendo i 4.952 miliardi, il massimo storico.

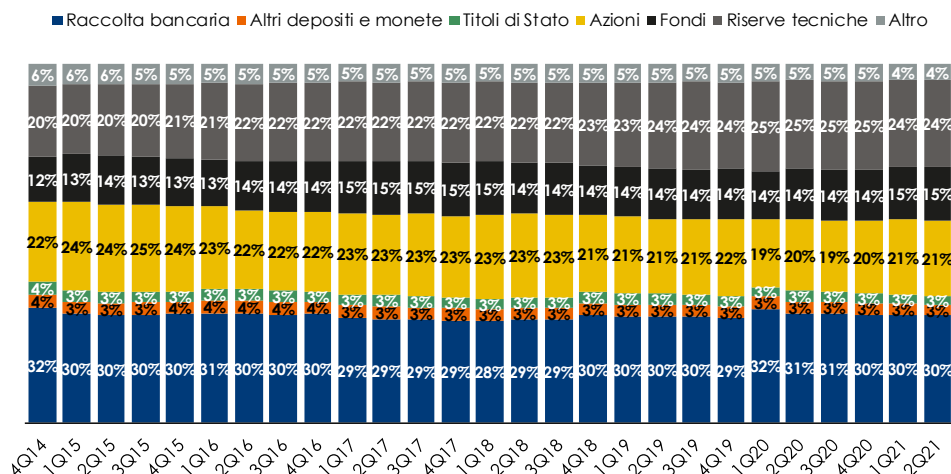
Attività e passività finanziarie delle famiglie italiane – Consistenze (milioni di euro)

	2T19	3T19	4T19	1T20	2T20	3T20	4T20	1T21	2T21	Var. % 2T21/1T21
Raccolta bancaria	1.340.044	1.359.681	1.369.773	1.392.187	1.401.332	1.417.284	1.450.864	1.472.755	1.483.226	0,7
- Depositi	1.275.951	1.298.913	1.313.065	1.344.874	1.358.182	1.376.278	1.414.401	1.436.589	1.449.452	0,9
- Obbligazioni	64.093	60.768	56.708	47.313	43.150	41.006	36.463	36.166	33.774	-6,6
Titoli di Stato	145.175	146.002	146.974	147.029	148.552	148.339	150.320	147.483	146.730	-0,5
- a breve	141.731	132.591	126.754	120.629	132.361	134.168	132.648	127.120	128.173	0,8
- a m/l	88.820	85.614	84.479	77.957	81.465	79.242	78.451	76.807	73.201	-4,7
Altri depositi e monete	3.645	1.135	1.931	1.691	2.822	2.326	1.571	1.948	1.518	-22,1
Altri titoli	85.175	84.479	82.548	76.266	78.643	76.916	76.880	74.859	71.683	-4,2
Strumenti derivati	847	796	724	790	863	936	1.057	971	932	-4,0
Azioni	943.353	954.207	1.009.910	821.142	916.232	902.407	969.098	1.027.150	1.029.288	0,2
Fondi	641.563	644.566	664.963	595.125	639.997	655.928	689.703	714.795	746.596	4,4
Riserve tecniche	1.078.770	1.118.644	1.115.405	1.087.623	1.129.937	1.154.152	1.184.778	1.182.606	1.196.851	1,2
Altri conti attivi	139.544	135.202	150.493	135.243	125.494	139.289	148.784	140.548	147.182	4,7
Totale attività	4.519.847	4.577.303	4.669.475	4.377.725	4.576.233	4.631.745	4.805.703	4.890.235	4.952.179	1,3
Prestiti a breve termine	47.715	47.840	47.896	45.036	44.370	43.647	41.430	42.690	41.665	-2,4
Prestiti a medio/lungo termine	683.038	685.635	689.960	690.011	693.628	699.376	703.826	710.186	718.370	1,2
Riserve tecniche di assicurazione	37.940	38.069	38.201	38.321	38.438	38.553	38.667	38.781	38.895	0,3
Altri conti passivi	173.837	172.224	187.762	159.712	159.566	169.339	183.262	165.341	179.187	8,4
Totale passività	942.530	943.768	963.819	933.080	936.002	950.915	967.185	956.998	978.117	2,2
Ricchezza finanziaria netta	3.577.317	3.633.535	3.705.656	3.444.645	3.640.231	3.680.830	3.838.518	3.933.237	3.974.062	1,0

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

L'aumento maggiore t/t delle attività si è avuto sulla componente dei fondi comuni d'investimento (+4,4%). Ciò è risultato coerente con il proseguimento della risalita degli indici azionari. Più contenute, invece, la crescita dello stock delle riserve tecniche, salite dell'1,2% t/t a 1.197 miliardi, e dei depositi bancari, aumentati dello 0,9% t/t a 1.449 miliardi. Quest'ultima componente rappresenta all'incirca il 30% del totale delle attività finanziarie, seconda solo alle riserve tecniche delle compagnie assicurative con una quota che raggiunge il 24%.

Composizione percentuale delle attività finanziarie delle famiglie italiane (consistenze)

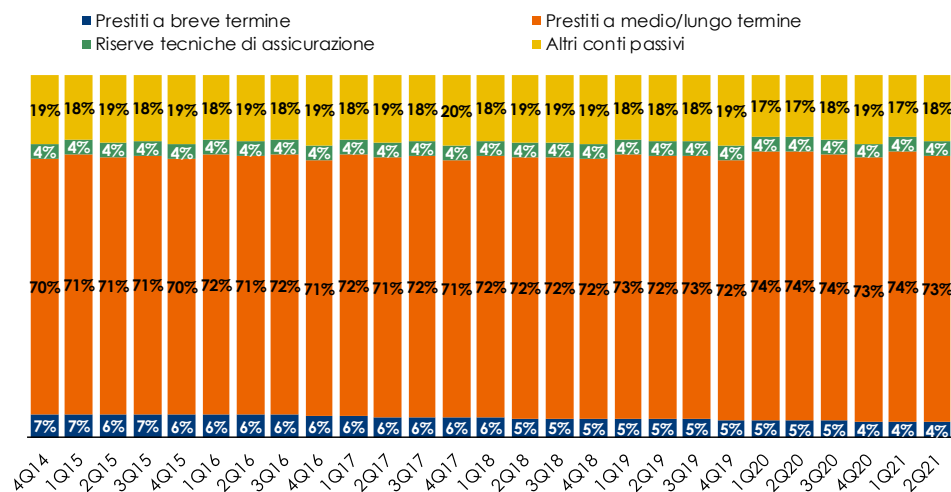


Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Con riferimento alle passività finanziarie, lo stock è aumentato del 2,2% rispetto al 1° trimestre attestandosi a 978,2 miliardi. I prestiti a breve termine si sono ridotti del 2,4% t/t a 41,7 miliardi mentre le altre componenti sono aumentate, di cui i prestiti a medio/lungo termine dell'1,2% t/t a 718,4 miliardi.

La ricchezza finanziaria netta delle famiglie, data dalla differenza tra le attività e le passività, a giugno 2021, è risultata pari a 3.974 miliardi, in crescita dell'1% rispetto a marzo.

Composizione percentuale delle passività finanziarie delle famiglie italiane (consistenze)



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Appendice statistica

Tassi interbancari

	ago-21	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
Refi rate	0,00	0,00	0,00	0,00
Euribor 1m	-0,56	-0,56	-0,56	-0,52
Euribor 3m	-0,55	-0,55	-0,54	-0,48
Euribor 6m	-0,53	-0,52	-0,51	-0,43
Euribor 12m	-0,50	-0,49	-0,48	-0,36

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati BCE

Tassi attivi famiglie (nuove operazioni)

Durate (principali)	ago-21	- 1 mese	- 3 mesi	-12 mesi
Acquisto abitazioni				
tasso variabile e fino a 1 anno	1,42	1,39	1,39	1,34
tra 5 e 10 anni	1,98	1,66	1,60	1,30
oltre 10 anni	1,44	1,40	1,40	1,25
TAEG	1,84	1,75	1,76	1,61
Credito al consumo				
tra 1 e 5 anni	6,04	5,97	6,15	6,58
TAEG	8,05	7,94	7,98	7,89
Altri prestiti				
tra 1 e 5 anni	2,30	2,23	2,15	1,62

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Tassi attivi società non finanziarie (nuove operazioni)

Durata	ago-21	- 1 mese	- 3 mesi	- 12 mesi
Prestiti fino a 1 milione di euro				
tasso variabile fino a 1 anno	1,78	1,83	1,81	1,69
tra 1 e 5 anni	1,71	1,77	1,77	1,70
oltre 5 anni	2,30	2,14	2,10	1,66
Prestiti oltre 1 milione di euro				
tasso variabile fino a 1 anno	2,21	2,10	1,96	1,67
tra 1 e 5 anni	0,64	0,69	0,70	0,85
oltre 5 anni	0,68	0,69	0,64	0,88
tra 1 e 5 anni	0,17	0,40	0,97	0,51
oltre 5 anni	1,74	1,44	1,27	1,10

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Principali aggregati del settore bancario italiano: Prestiti

	Settore privato		Società non finanziarie		Famiglie	
	EUR M	Var.% a/a corrette (^Δ) ([*])	EUR M	Var.% a/a corrette ([*])	EUR M	Var.% a/a corrette ([*])
ago-19	1.421.991	0,6	650.122	-0,6	630.926	2,4
set-19	1.426.034	0,6	647.975	-0,8	632.116	2,5
ott-19	1.419.960	0,4	643.761	-1,3	633.841	2,5
nov-19	1.417.178	0,2	642.842	-1,8	631.968	2,4
dic-19	1.410.513	0,2	631.206	-1,9	630.337	2,6
gen-20	1.412.056	0,6	638.748	-1,0	630.855	2,6
feb-20	1.405.464	0,4	635.117	-1,2	631.253	2,6
mar-20	1.422.339	1,5	650.601	1,5	628.946	1,8
apr-20	1.422.087	1,5	656.372	1,8	626.051	1,2
mag-20	1.425.106	1,6	656.886	2,0	629.193	1,4
giu-20	1.436.301	2,3	661.804	3,7	632.183	1,7
lug-20	1.445.443	2,9	669.652	4,5	634.429	1,8
ago-20	1.443.717	3,7	671.166	6,0	633.937	2,0
set-20	1.453.436	3,9	677.012	6,8	636.758	2,2
ott-20	1.454.875	4,3	677.517	7,4	639.043	2,2
nov-20	1.462.120	4,6	682.282	8,1	641.697	2,3
dic-20	1.453.048	4,7	667.980	8,3	640.608	2,3
gen-21	1.448.967	4,3	669.141	7,3	640.359	2,2
feb-21	1.447.009	4,5	668.293	7,6	642.019	2,4
mar-21	1.454.865	3,9	671.212	5,7	645.601	3,2
apr-21	1.448.052	3,7	666.733	4,5	645.641	4,0
mag-21	1.451.439	3,8	667.717	4,6	647.680	4,0
giu-21	1.457.449	3,4	666.135	3,8	650.584	3,9
lug-21	1.453.097	2,1	662.102	1,8	656.494	3,8
ago-21	1.443.980	1,8	657.896	1,2	654.611	3,7

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche.

(^Δ) Escluse le controparti centrali

(^{*}) Calcolate includendo i prestiti non rilevati in bilancio in quanto cartolarizzati; sono al netto delle variazioni non connesse con transazioni (per fluttuazioni cambi, aggiustamenti di valore o riclassificazioni).

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Principali aggregati del settore bancario italiano: Raccolta

	Depositi del Settore privato				Obbligazioni		Raccolta	
	EUR M (§)	Var.% a/a corrette (§)	Di cui: Conti correnti EUR M Var.% a/a corrette		EUR M (°)	Var.% a/a (°)	EUR M (#)	Var.% a/a (#)
ago-19	1.562.619	6,3	1.167.969	8,2	242.129	-2,6	1.804.748	4,9
set-19	1.556.404	4,0	1.163.639	5,2	242.325	-0,8	1.798.729	3,3
ott-19	1.565.033	5,6	1.171.934	7,2	241.020	0,9	1.806.053	4,8
nov-19	1.582.660	7,5	1.189.858	9,8	241.353	2,1	1.824.013	6,9
dic-19	1.574.250	5,2	1.182.391	6,6	238.458	-1,7	1.812.708	4,3
gen-20	1.562.848	5,3	1.166.757	6,8	237.640	-2,1	1.800.489	4,2
feb-20	1.584.141	6,2	1.187.514	8,2	236.204	-1,6	1.820.344	5,1
mar-20	1.601.896	5,7	1.204.102	7,4	232.685	-4,9	1.834.581	4,3
apr-20	1.620.356	6,8	1.220.255	8,6	230.967	-5,0	1.851.323	5,2
mag-20	1.639.441	7,5	1.236.493	9,3	228.255	-5,0	1.867.696	5,8
giu-20	1.635.365	6,0	1.231.318	7,1	225.751	-3,7	1.861.115	4,4
lug-20	1.660.896	7,8	1.256.181	9,5	224.409	-5,3	1.885.306	5,6
ago-20	1.671.829	7,1	1.267.849	8,6	225.873	-4,0	1.897.702	5,2
set-20	1.682.223	8,3	1.279.884	10,1	227.150	-3,7	1.909.373	6,2
ott-20	1.722.332	10,2	1.321.061	12,8	220.318	-6,3	1.942.650	7,6
nov-20	1.711.129	8,7	1.316.611	10,8	217.930	-6,8	1.929.059	6,2
dic-20	1.739.818	11,1	1.348.719	14,2	218.563	-5,4	1.958.380	8,4
gen-21	1.745.018	12,3	1.350.109	15,9	215.557	-6,4	1.960.574	9,3
feb-21	1.752.423	11,3	1.357.509	14,6	214.898	-6,0	1.967.321	8,5
mar-21	1.750.624	9,9	1.356.623	12,9	215.371	-4,0	1.965.994	7,6
apr-21	1.766.128	9,6	1.374.346	12,9	212.333	-4,5	1.978.462	7,3
mag-21	1.774.513	8,8	1.384.364	12,2	209.572	-4,9	1.984.085	6,6
giu-21	1.782.065	9,6	1.394.274	13,4	210.457	-6,2	1.992.522	7,4
lug-21	1.805.333	9,3	1.417.835	13,0	212.457	-5,2	2.017.790	7,4
ago-21	1.799.679	8,1	1.413.014	11,5	211.991	-6,1	2.011.670	6,4

Note: I tassi di crescita sono corretti per tener conto delle discontinuità statistiche. Le variazioni corrette sono fonte Banca d'Italia e tengono conto dei fattori non attribuibili a transazioni economiche,

(§) Al netto dei depositi di controparti centrali e delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati,

(*) Al netto delle obbligazioni acquistate da IFM italiane,

(#) Al netto dei depositi di controparti centrali, delle obbligazioni acquistate da IFM italiane, delle passività in contropartita dei prestiti ceduti e non cancellati,

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Risparmio gestito: fondi comuni e gestioni di portafoglio (EUR milioni)

	Fondi comuni				Gestioni di portafoglio						
	Raccolta netta			Totale	Patrimonio gestito		Raccolta netta			Patrimonio	
	Fondi domestici	Fondi roundtrip	Fondi esteri		EUR M	Var.% a/a (*)	Retail	Istituzionali	Totale	EUR M	Var.% a/a (*)
ago-19	-628	4.915	-258	4.029	1.036.344	2,8	-226	-78	-304	1.161.574	11,1
set-19	-974	1.205	577	808	1.045.232	3,7	164	709	873	1.176.953	11,2
ott-19	-341	49	67	-225	1.046.997	7,3	356	735	1.091	1.166.450	11,6
nov-19	-360	1.984	-374	1.250	1.054.755	8,5	307	1.782	2.089	1.163.491	11,0
dic-19	-519	2.014	1.731	3.226	1.071.299	12,5	447	6.007	6.454	1.170.987	11,0
gen-20	-470	-1.574	-269	-2.313	1.072.823	7,1	267	230	497	1.186.345	10,0
feb-20	-361	768	-1.930	-1.523	1.051.881	2,9	650	9	659	1.177.112	9,8
mar-20	-1.527	-2.721	-6.546	-10.794	966.297	-7,1	-742	2.585	1.843	1.114.513	1,7
apr-20	87	2.990	2.661	5.738	992.502	-4,0	105	-3.989	-3.884	1.122.136	2,7
mag-20	-100	2.533	506	2.939	1.008.227	1,1	348	1.893	2.241	1.137.707	5,0
giu-20	-422	4.519	284	4.381	1.032.133	1,7	233	-322	-89	1.167.346	4,8
lug-20	-833	2.198	257	1.622	1.042.844	1,5	436	1.261	1.697	1.179.659	3,0
ago-20	-375	4.316	362	4.303	1.056.046	3,0	-149	2.487	2.338	1.181.247	1,3
set-20	-1.195	2.441	1.465	2.711	1.074.214	2,7	212	856	1.068	1.197.174	1,1
ott-20	-1.116	490	2.818	2.192	1.072.353	0,7	190	363	553	1.197.699	2,7
nov-20	-167	842	799	1.474	1.106.574	3,6	555	3.225	3.780	1.222.011	5,1
dic-20	789	127	1.913	2.829	1.116.482	2,8	679	3.961	4.640	1.233.434	7,6
gen-21	-818	4.598	870	4.649	1.138.127	4,3	353	6.991	7.344	1.241.492	7,1
feb-21	-322	-691	2.969	1.956	1.141.896	7,1	483	-572	-89	1.230.307	6,7
mar-21	639	2.967	3.871	7.477	1.160.840	20,6	1.044	156	1.200	1.240.222	13,8
apr-21	502	626	2.957	4.085	1.183.607	16,9	1.015	-210	805	1.231.573	11,6
mag-21	705	2.299	1.900	4.904	1.190.462	15,6	1.036	549	1.585	1.245.092	11,4
giu-21	771	9	3.316	4.096	1.206.370	14,3	869	-388	481	1.228.225	6,6
lug-21	502	4.689	1.437	6.628	1.227.896	14,5	973	-1.784	-811	1.243.955	7,8
ago-21	708	4.551	2.622	7.881	1.243.375	14,6	990	409	1.399	1.244.303	7,6
YTD 2020	-4.001	13.029	-4.675	4.353			1.148	4.154	5.302		
YTD 2021	2.687	19.048	19.941	41.676			6.763	5.151	11.914		

(*) Variazioni corrette per le discontinuità statistiche dovute all'assenza di statistiche complete relative ad alcune società incluse nel campione,

(#) Il dato di raccolta dei mandati istituzionali di gennaio 2019 è stato corretto a causa di un'operazione straordinaria che ha coinvolto un primario operatore del settore.

Nota: i dati sono tratti dalle indicazioni preliminari contenute nelle Mappe Mensili di Assogestioni, per cui sono soggetti a revisioni trimestrali,

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Assogestioni

Risparmio gestito: assicurazioni, nuova produzione vita, polizze individuali (EUR milioni)

	Tradizionali				Unit-linked		Totale produzione (§)			
	Ramo I		Ramo V		Ramo III		Nuova produzione		Premi da	Var.% YTD
	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	Nuova produzione	Var.% a/a (*)	inizio anno	a/a (*)
ago-19	3.562	-4,1	50	43,3	2.329	-15,5	5.950	-8,7	64.283	-1,5
set-19	4.725	-12,1	70	48,6	2.927	20,3	7.733	-1,7	72.016	-1,5
ott-19	5.784	31,8	104	84,9	4.066	35,2	9.969	33,5	81.985	1,7
nov-19	5.167	7,0	92	-27,1	3.649	42,9	8.930	17,5	90.915	3,2
dic-19	5.065	4,0	183	111,8	3.426	39,3	8.717	17,0	99.631	4,2
gen-20	5.455	4,7	245	340,1	3.287	81,4	9.001	27,0	9.001	27,0
feb-20	5.460	-8,4	65	-67,3	3.933	75,8	9.472	12,7	18.473	19,2
mar-20	3.127	-50,8	66	-20,0	2.280	-25,8	5.481	-42,4	23.954	-4,3
apr-20	2.587	-48,0	63	-49,8	1.177	-59,0	3.834	-52,0	27.788	-15,8
mag-20	4.027	-19,8	44	-68,9	1.565	-42,2	5.646	-28,4	33.434	-18,2
giu-20	4.840	5,5	33	-65,2	2.556	-19,9	7.439	-5,7	40.873	-16,2
lug-20	5.261	-1,5	70	-45,7	3.282	-19,6	8.624	-9,8	49.497	-15,1
ago-20	3.100	-13,0	55	11,9	2.472	6,1	5.635	-5,3	55.132	-14,2
set-20	4.468	-5,4	69	-1,5	3.376	15,3	7.922	2,5	63.055	-12,4
ott-20	5.315	-8,1	94	-9,2	4.079	0,3	9.525	-4,6	72.580	-11,5
nov-20	5.433	5,1	76	-17,0	3.851	5,5	9.407	6,1	81.987	-9,8
dic-20	5.086	0,4	103	-43,5	3.858	12,6	9.084	4,2	91.071	-8,6
gen-21	4.373	-19,8	57	-76,5	3.048	-7,3	7.494	-16,7	7.494	-16,7
feb-21	5.312	-2,7	81	24,5	4.799	22,0	10.207	7,8	17.700	-4,2
mar-21	5.300	69,5	31	-52,5	5.284	131,8	10.631	94,0	28.332	18,3
apr-21	4.581	77,1	37	-41,6	4.128	250,7	8.760	128,5	37.092	33,5
mag-21	4.366	8,4	51	15,7	4.318	176,0	8.752	55,0	45.844	37,1
giu-21	4.098	-15,3	51	56,0	4.270	67,1	8.435	13,4	54.278	32,8
lug-21	4.280	-18,6	49	-30,1	4.388	33,7	8.732	1,2	63.011	27,3
ago-21	2.769	-10,7	16	-71,9	3.236	30,9	6.031	7,0	69.041	25,2

(§) Il totale produzione include anche la produzione dei rami IV e VI.

(*) Variazioni calcolate su basi omogenee, corrette a seguito dell'inclusione di nuove società nel campione delle imprese UE e della modifica dei dati richiesti alle società.

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati ANIA

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------